

La Rue Manouche



Pietro Lazazzara



Pietro Lazazzara
“La Rue Manouche”

01 • Swing in Italy	(Pietro Lazazzara)	3:53
02 • La Dolce Vita	(Pietro Lazazzara)	4:04
03 • Mediterranean Breeze	(Pietro Lazazzara)	3:50
04 • Déco	(Pietro Lazazzara)	2:52
05 • Andalusian Rhapsody	(Pietro Lazazzara)	4:36

Swing in Italy

Pietro Lazazzara: Chitarra Solista/Lead Guitar, Chitarra Ritmica/Rhythm Guitar

Giuseppe Carrozzoli: Clarinett/Clarinet

Antonio Solazzo: Basso/Bass

La Dolce Vita

Pietro Lazazzara: Chitarra Solista/Lead Guitar, Chitarra Ritmica/Rhythm Guitar

Francesco Clemente: Violin/Violin

Antonio Solazzo: Bass/Bass

Mediterranean Breeze

Pietro Lazazzara: Chitarra Solista/Lead Guitar, Chitarra Ritmica/Rhythm Guitar

Antonio Solazzo: Basso/Bass

Déco

Pietro Lazazzara: Chitarra Solista/Lead Guitar, Chitarra Ritmica/Rhythm Guitar

Antonio Solazzo: Basso/Bass

Andalusian Rhapsody

Pietro Lazazzara: Chitarra Solista, Chitarre Ritmiche, Percussioni/Lead Guitar,
Rhythm Guitars, Percussion

Elisa Calabrese: Flauto traverso/Flute

Antonio di Fonzo: Pianoforte/Piano

Antonio Solazzo: Bass/Bass

Recording: "Mast Recording Studio", February, April 2026 – Bari
Sound engineer: Massimo Stano

Pietro Lazazzara, compositore e chitarrista, ritorna ancora sulla scena musicale con il suo nuovo progetto di composizioni originali: *La Rue Manouche*, un EP composto da cinque brani scritti dal Maestro. Questo lavoro rappresenta il suo quarto progetto discografico prodotto dalla Stradivarius Italian Label di Milano e distribuito a livello mondiale da Naxos of America.

I precedenti lavori discografici – *My Art of Gypsy Jazz* (2020), *Gypsy Jazz Style* (2022) e *Alma Gypsy* (2024) – hanno riscosso apprezzamento sia da parte del pubblico che della critica, consolidando il percorso artistico di Lazazzara nel panorama del gypsy jazz contemporaneo.

Fondamentale nel definire la sua identità artistica è anche la solida formazione accademica: Pietro Lazazzara è laureato in chitarra classica e in musica jazz presso il conservatorio. Questa duplice formazione contribuisce a creare una vera e propria *mélange* stilistica che arricchisce il suo panorama espressivo come compositore e chitarrista, aggiungendo profondità, raffinatezza e molteplici sfumature alla sua musica.

La Rue Manouche è un viaggio musicale che attraversa epoche, luoghi e suggestioni, un racconto sonoro in cui il linguaggio del gypsy jazz/manouche si intreccia con influenze mediterranee, flamenche, cinematografiche e retrò. L'EP rappresenta una sintesi personale della poetica di Pietro Lazazzara, in cui tradizione e immaginazione dialogano con naturalezza.

L'opera si apre verso una dimensione narrativa ampia, dove ogni brano diventa una scena, un frammento visivo tradotto in musica. ***Swing in Italy***, una composizione brillante e dinamica che si ispira allo stile di Django Reinhardt, figura cardine del gypsy jazz. Il dialogo con il clarinetto arricchisce il tessuto musicale, mentre l'interpretazione personale di Lazazzara restituisce uno swing elegante e identitario, profondamente radicato in una sensibilità italiana.

Con ***La Dolce Vita***, Lazazzara rende omaggio alla Roma degli anni d'oro, evocando quell'atmosfera sospesa tra sogno e realtà che ha trovato una delle sue massime espressioni nel cinema di Federico Fellini. Il brano si muove con eleganza e leggerezza, sostenuto da un violino che amplifica il carattere nostalgico e luminoso della composizione, restituendo il fascino di un'epoca irripetibile.

In ***Mediterranean Breeze***, l'atmosfera cambia ancora: una "bossa gypsy" che richiama immediatamente paesaggi assolati, brezze marine e sensazioni estive. Il brano si distingue per la sua leggerezza e fluidità.

Déco, introduce una dimensione più ritmica e incisiva: un brano energetico, ispirato alle geometrie e allo stile dell'Art Déco, ma soprattutto al ritmo vivace del charleston degli anni '30. Qui il linguaggio manouche si colora di suggestioni swing d'epoca, creando un ponte tra Europa e America.

Chiude idealmente questo mosaico *Andalusian Rhapsody*, il compositore costruisce una vera e propria rapsodia: una forma libera che si sviluppa in più quadri emotivi. Si passa da una introduzione intima e riflessiva a un'esplosione di energia che evoca il calore e il colore dell'Andalusia, fino a un tema conclusivo dal carattere popolare, intriso di richiami alla tradizione spagnola. L'organico – pianoforte, tre chitarre, flauto e basso – crea una tessitura ricca e dinamica, capace di sostenere il racconto in tutte le sue sfumature.



Pietro Lazazzara, composer and guitarist, returns to the music scene with his new project of original compositions: *La Rue Manouche*, an EP consisting of five pieces written by the Maestro. This work represents his fourth recording project produced by Stradivarius Italian Label of Milan and distributed worldwide by Naxos of America.

His previous recordings, *My Art of Gypsy Jazz* (2020), *Gypsy Jazz Style* (2022), and *Alma Gypsy* (2024) have been warmly received by both audiences and critics, further consolidating Lazazzara's artistic path within the contemporary gypsy jazz scene.

A fundamental element in defining his artistic identity is also his solid academic background: Pietro Lazazzara holds degrees in both classical guitar and jazz music from the conservatory. This dual training contributes to a true stylistic *mélange* that enriches his expressive range as both composer and guitarist, adding depth, refinement, and a wide spectrum of nuances to his music.

La Rue Manouche is a musical journey that traverses eras, places, and atmospheres, a sonic narrative in which the language of gypsy jazz/manouche intertwines with Mediterranean, flamenco, cinematic, and retro influences. The EP represents a personal synthesis of Pietro Lazazzara's artistic poetics, where tradition and imagination interact seamlessly.

The work unfolds into a broad narrative dimension, where each piece becomes a scene—a visual fragment translated into music. *Swing in Italy* is a brilliant and dynamic composition inspired by the style of Django Reinhardt, a central figure in gypsy jazz. The dialogue with the clarinet enriches the musical texture, while Lazazzara’s personal interpretation delivers an elegant and distinctive swing, deeply rooted in an Italian sensibility.

With *La Dolce Vita*, Lazazzara pays tribute to Rome’s golden years, evoking that suspended atmosphere between dream and reality that found one of its highest expressions in the cinema of Federico Fellini. The piece moves with elegance and lightness, supported by a violin that enhances the nostalgic yet luminous character of the composition, capturing the charm of an unrepeatable era.

In *Mediterranean Breeze*, the atmosphere shifts once again: a “gypsy bossa” that immediately conjures sunlit landscapes, sea breezes, and summer sensations. The piece stands out for its lightness and fluidity.

Déco introduces a more rhythmic and incisive dimension: an energetic piece inspired by the geometry and style of Art Deco, and above all by the lively rhythm of 1930s Charleston. Here, the manouche language is infused with vintage swing elements, creating a bridge between Europe and America.

The mosaic ideally concludes with *Andalusian Rhapsody*. Here, the composer constructs a true rhapsody, a free form unfolding across multiple emotional landscapes. It moves from an intimate and reflective introduction to an explosion of energy that evokes the warmth and colors of Andalusia, culminating in a final theme of a folk character, rich with echoes of Spanish tradition. The ensemble, piano, three guitars, flute, and bass, creates a rich and dynamic texture capable of sustaining the narrative in all its nuances.

Pietro Lazazzara

Ha iniziato lo studio della chitarra classica all'età di dodici anni per poi diplomarsi brillantemente presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce. Nel 2008 ha conseguito, con il massimo dei voti e la Lode, il Diploma Accademico Specialistico di II Livello in Discipline Musicali, chitarra classica, presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera, sotto la guida del Maestro Clemente Giusto. Nello stesso anno, sempre presso il Conservatorio "E. R. Duni" ha conseguito il II livello abilitante per l'insegnamento della chitarra classica e nel 2009 la Laurea in Musica Jazz con il Maestro Vito Andrea Morra. Ha ottenuto, con il massimo dei voti il corso di alto perfezionamento in chitarra classica presso l'"Accademia Chitarristica Romana" sotto la guida del Maestro Domenico Ascione, esperienza che ha portato ad esibirsi in diversi Recitals presso la Capitale.

Nel suo lungo percorso musicale, oltre all'attività concertistica come chitarrista classico, ha inciso nel 1995 e nel 2009 due album di inediti, "Dada" e "L'Abbraccio Arancio" in qualità di co-autore, chitarrista ed arrangiatore in stile pop, rock, jazz e bossa nova con gli "Imosaiko" (prodotto e distribuito da Edizioni Discografiche "Note Volanti"). Come compositore, nel 2009 ha pubblicato due partiture inedite per chitarra classica "Passioni" e "Alegrias" per le "Edizioni Musicali Salatino". Ha inciso nel 1997 come compositore, chitarrista e arrangiatore per la Times.r.l un disco in 33 rpm (vinile) con musiche Flamenche dal titolo "Mediterranea" pubblicato da Time Records in qualità di chitarrista solista e produttore, genere strumentale "Nouveao

Flamenco”. Dal 2020 ha firmato con la nota casa discografica “Stradivarius Label” e da allora ha pubblicato tre album: “My Art of Gypsy Jazz”, 2020; “Gypsy Jazz Style”, 2022; “Alma Gypsy”, 2024. La distribuzione Internazionale da parte di “Naxos of America” sia del Cd fisico che in piattaforme streaming ha fatto sì che la sua musica, con composizioni inedite di Lazazzara, si sia divulgata in ogni parte del mondo e i suoi ascolti sulle piattaforme e non solo, sono milioni. Tantissime sono le radio nel mondo che continuano ininterrottamente a programmare la sua musica e anche la critica, considera la sua arte come un riferimento nel panorama internazionale del Gypsy Jazz.

L’attività concertistica è indirizzata soprattutto al progetto “Pietro Lazazzara Gypsy Jazz Quintet”. Il “Pietro Lazazzara Gypsy Jazz Quintet” ha al suo attivo numerosi concerti e partecipazioni ad eventi artistici nazionali ed internazionali, tra cui ricordiamo la residenza artistica tenutasi dal 6 al 13 Luglio 2021 presso il Teatro Nazionale “Le Manège - Scène Nationale de Maubeuge, Francia ed è inserito nella programmazione 2022 dell’ “iTAK Festival” all’interno delle attività dello stesso teatro, inserendo nella programmazione #22-23 il concerto successivamente tenuto all’interno del Festival Jazz di Jeumont (Francia). Il Festival delle terre delle Gravine “Carsica”, cartellone Laterza Estate 2021. La XXV Edizione di “VivaVerdi Multikulti” patrocinato dal Ministero della Cultura, Regione Basilicata presso il Museo Nazionale “Ridola” di Matera. 30° Festival Internazionale della Chitarra Città di Mottola. In Austria presso il “Theater am Spittelberg” di Vienna organizzato dal COMITES Austria alla presenza dell’Ambasciatore

italiano Stefano Beltrame e dell’Ambasciatore Stefano Baldi della delegazione OSCE. Stagione Artistica Palazzo delle Arti Beltrani, Trani (Ba) Stagione Artistica 2023– “Jazz a Corte V Edizione”. Francia, Festival “La Folle Journèe” Edizione maggio 2023, Maubeuge. 10° Solarino international Guitar Festival luglio 2023, Siracusa. Festival “Le Corde del Mediterraneo” VII Edizione, Settembre 2023, Molfetta (Ba). Stagione Concertistica della Filarmonica Laudamo presso Palacultura di Messina, 2023. Vincitore del premio “Miglior Live Musicale” al 59° Festival Rendese (Cs). Presso il “Teatro Auditorium Unical” si è esibito con il suo quintetto ad un evento culturale Internazionale “EUpeace & Estiem Council Meeting Calabria,2025” con la partecipazione di oltre 26 Paesi europei...e tanto, tanto altro. Collaborazioni internazionali con il chitarrista e compositore spagnolo Hernan Navarro per gli album “Caffè Manouche” 2024, e “Hot Swing”, 2025 come Special guest in due sue composizioni. Al momento, oltre all’attività di docenza in qualità di chitarrista classico presso la scuola pubblica e l’attività concertistica è impegnato nella realizzazione del suo quarto lavoro discografico “La Rue Manouche”

Pietro Lazazzara

He began studying classical guitar at the age of twelve, later graduating with distinction from the “Tito Schipa” Conservatory in Lecce. In 2008, he obtained, with top marks and honors, the Second-Level Academic Diploma in Musical Disciplines (Classical Guitar) at the “E. R. Duni” Conservatory in Matera, under the guidance of Maestro Clemente Giusto. In the same year, also at the “E. R. Duni” Conservatory, he earned the second-level teaching qualification for classical guitar, and in 2009 he graduated in Jazz Music under Maestro Vito Andrea Morra. He also completed, with top marks, an advanced specialization course in classical guitar at the “Accademia Chitarristica Romana” under Maestro Domenico Ascione, an experience that led him to perform in several recitals in Rome. Throughout his extensive musical career, alongside his concert activity as a classical guitarist, he recorded two original albums in 1995 and 2009, “*Dada*” and “*L’Abbraccio Arancio*”, as co-author, guitarist, and arranger in pop, rock, jazz, and bossa nova styles with the group “Imosaiko” (produced and distributed by “Note Volanti” Record Editions). As a composer, in 2009 he published two original scores for classical guitar, “*Passioni*” and “*Alegrias*”, for “Edizioni Musicali Salatino.” In 1997, he recorded, as composer, guitarist, and arranger for Times S.r.l., a 33 rpm vinyl album of flamenco music titled “*Mediterranea*”, released by Time Records, where he also appeared as solo guitarist and producer in the instrumental genre “Nuevo Flamenco.” Since 2020, he has been signed with the renowned label “Stradivarius Label,” with which he has released three albums: “*My Art of Gypsy Jazz*” (2020), “*Gypsy*

Jazz Style” (2022), and “*Alma Gypsy*” (2024). International distribution by “Naxos of America,” both in physical CD format and on streaming platforms, has enabled his music—featuring original compositions by Lazazzara—to reach audiences worldwide, accumulating millions of listens. Numerous radio stations around the world continue to broadcast his music, and critics regard his work as a benchmark in the international Gypsy Jazz scene. His concert activity is primarily focused on the “Pietro Lazazzara Gypsy Jazz Quintet.” The ensemble has performed extensively at national and international events, including the artist residency held from July 6 to 13, 2021, at the Théâtre National “Le Manège – Scène Nationale de Maubeuge” in France. The group was also featured in the 2022 program of the “iTAK Festival” as part of the theater’s activities, later performing at the Jeumont Jazz Festival (France). Other notable appearances include: the “Festival delle Terre delle Gravine – Carsica” (Laterza Estate 2021); the 25th edition of “VivaVerdi Multikulti,” under the patronage of the Italian Ministry of Culture and the Basilicata Region, at the National Museum “Ridola” in Matera; the 30th International Guitar Festival “Città di Mottola”; a performance in Austria at the “Theater am Spittelberg” in Vienna organized by COMITES Austria, in the presence of Italian Ambassador Stefano Beltrame and Ambassador Stefano Baldi of the OSCE delegation; the 2023 artistic season at Palazzo delle Arti Beltrani in Trani (“Jazz a Corte,” 5th edition); the French festival “La Folle Journée” (May 2023, Maubeuge); the 10th Solarino International Guitar Festival (July 2023, Siracusa); the 7th edition of “Le Corde del Mediterraneo” (September 2023, Molfetta); and the 2023 concert season of the Filarmonica Laudamo at the Palacultura in Messina. He was awarded

“Best Live Performance” at the 59th Festival Rendese (Cosenza). At the Teatro Auditorium Unical, he performed with his quintet at the international cultural event “EUpeace & ESTIEM Council Meeting Calabria 2025,” attended by participants from over 26 European countries, and much more. He has also collaborated internationally with Spanish guitarist and composer Hernán Navarro, appearing as a special guest on two of Navarro’s compositions in the albums “*Caffè Manouche*” (2024) and “*Hot Swing*” (2025). Currently, alongside his teaching activity as a classical guitarist in public education and his concert career, he is working on his fourth album, “*La Rue Manouche*.”



